



*Autorità di Bacino  
dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno*



*Commissario Straordinario  
per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione  
e riqualificazione di Taranto*



*Il Distretto Idrografico  
dell'Appennino Meridionale*

## **STRATEGIE E TECNICHE**

per il rilancio e il sostegno delle costruzioni nel Mezzogiorno RIGENERAZIONE  
URBANA E RISCHIO STRUTTURALE

***La rigenerazione territoriale.  
Taranto: ambiente, sicurezza, sviluppo sostenibile***

***Dott.ssa Geol. Vera Corbelli***

***Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto***

***Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno  
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale***

***19 giugno 2015 BARI***

# Rigenerazione urbana: elemento di crescita sociale ed economica sostenibile



# Rigenerazione urbana: elemento di crescita sociale ed economica sostenibile

## Criteri ambientali:

- Contenere le pressioni sulla risorsa suolo e sulla risorsa acqua
- Limitare nuove edificazioni
- Ridurre la vulnerabilità degli edifici
- Recuperare quartieri e spazi urbani critici

## Criteri sociali:

- Migliorare le condizioni di abitabilità al fine di garantire la qualità della vita in quartieri compromessi e degradati
- Creare condizioni di crescita e sviluppo

## Criteri economici:

- Canalizzare ed ottimizzare gli investimenti pubblici e privati
- Investire con principi di etica economica e finanziari

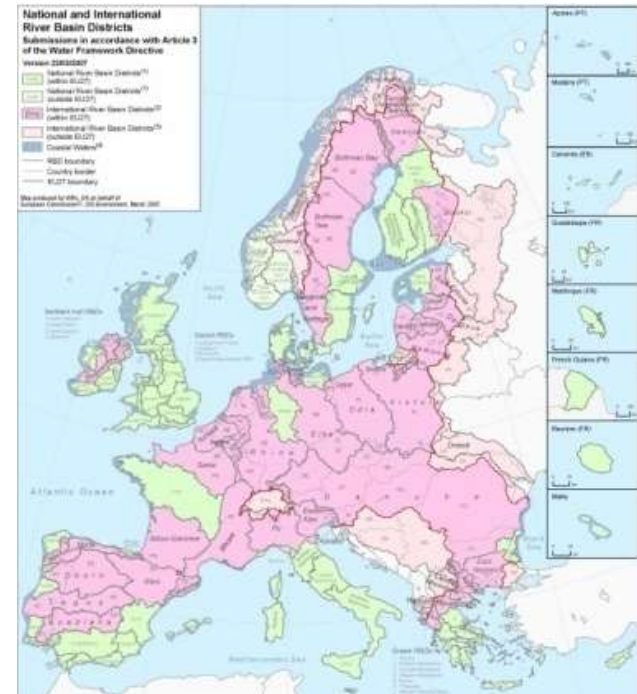
# Distretti Idrografici (Direttiva 200/60, D.Lgs. 152/06, L. 13/09, Dir. 2007/60, D.Lgs. 49/10)

## I Distretti Idrografici in Italia



8 distretti idrografici

## I Distretti Idrografici europei



110 distretti idrografici

# Il Distretto Idrografico Appennino Meridionale



## Principali caratteristiche amministrative

**Estensione:** 68.200 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 13.634.521

**Autorità di Bacino:** 7

**Regioni:** n. 7 (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia)

**Province:** n. 25

**Comuni:** n. 1663

# Il Patrimonio strutturale ed infrastrutturale e la Pianificazione di Bacino e di Distretto

## Bacino idrografico

Legge 183/89 recepita del D.L.vo 152/06 e s.m.i

PIANO STRALCIO PER  
IL GOVERNO DELLA  
RISORSA IDRICA  
SUPERFICIALE E  
SOTTERRANEA

PIANO STRALCIO PER  
L'ASSETTO  
IDROGEOLOGICO –  
RISCHIO IDRAULICO

PIANO STRALCIO PER  
L'ASSETTO  
IDROGEOLOGICO –  
RISCHIO FRANA

PATRIMONIO  
STRUTTURALE  
ED  
INFRASTRUTT  
URALE

## Distretto idrografico

Direttiva 2000/60/CE recepita del D.L.vo 152/06 e s.m.i

Direttiva Europea 2000/60/CE)

PIANO DI GESTIONE  
ACQUE

Adozione febbraio 2010  
Approvato Aprile 2013

Direttiva Europea 2007/60/CE  
D.L.vo 49/2010

PIANO DI GESTIONE  
RISCHIO ALLUVIONE

??????

PIANO DI GESTIONE  
RISCHIO FRANE



# Elementi a Rischio

$$R = P \times E \times V$$

*(Varnes 1978)*

**Elementi a Rischio (E):** persone e/o beni (abitazioni, strutture, infrastrutture, ecc.) e/o attività (economiche, sociali, ecc.) esposte “a rischio” in una certa area.

**Casa singola (poche persone)**



**Piccolo villaggio (centinaia di persone)**



**Grande città  
(migliaia di persone)**



**Infrastrutture stradali**



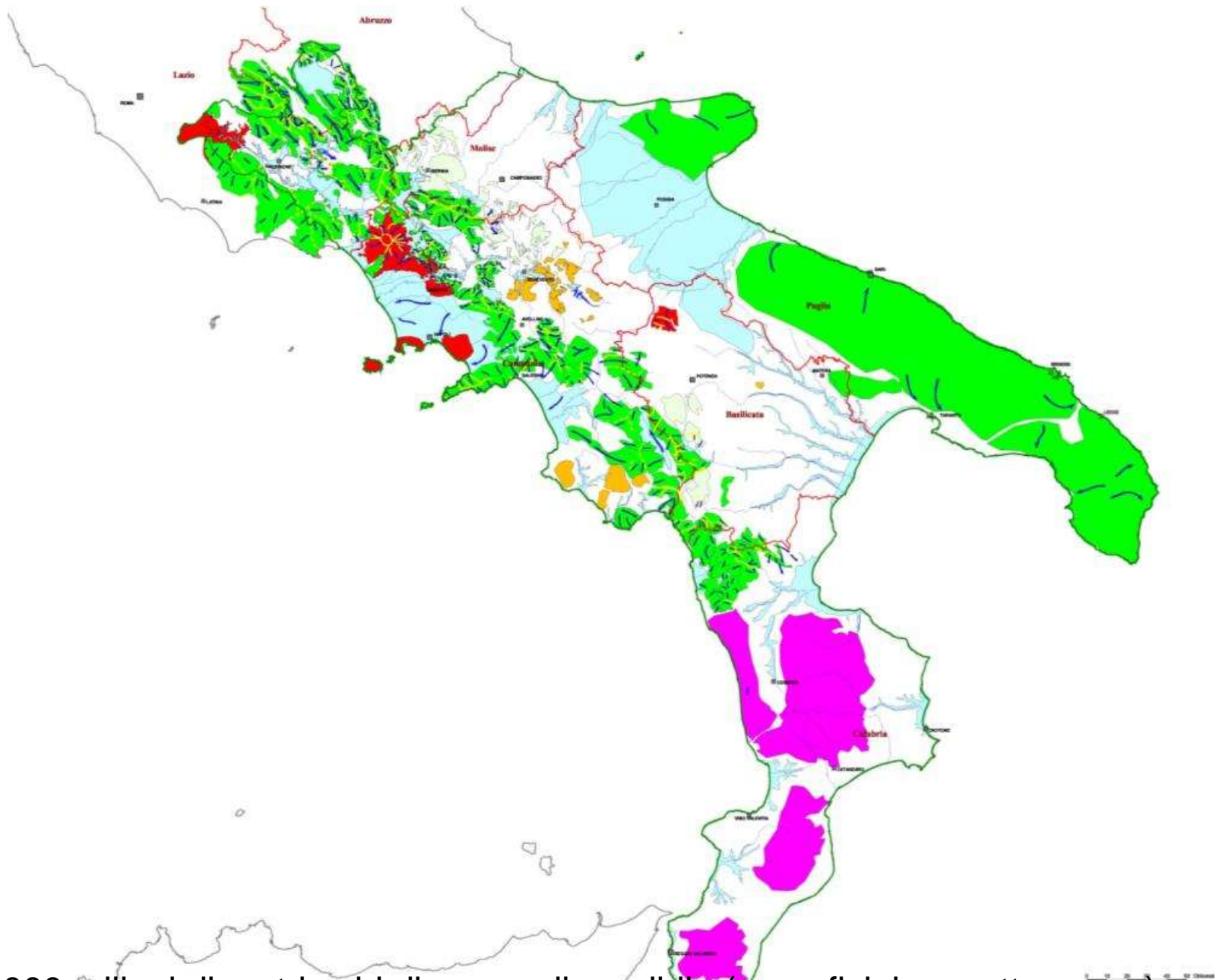
Nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale...



Oltre 800 milioni di metri cubi in movimento

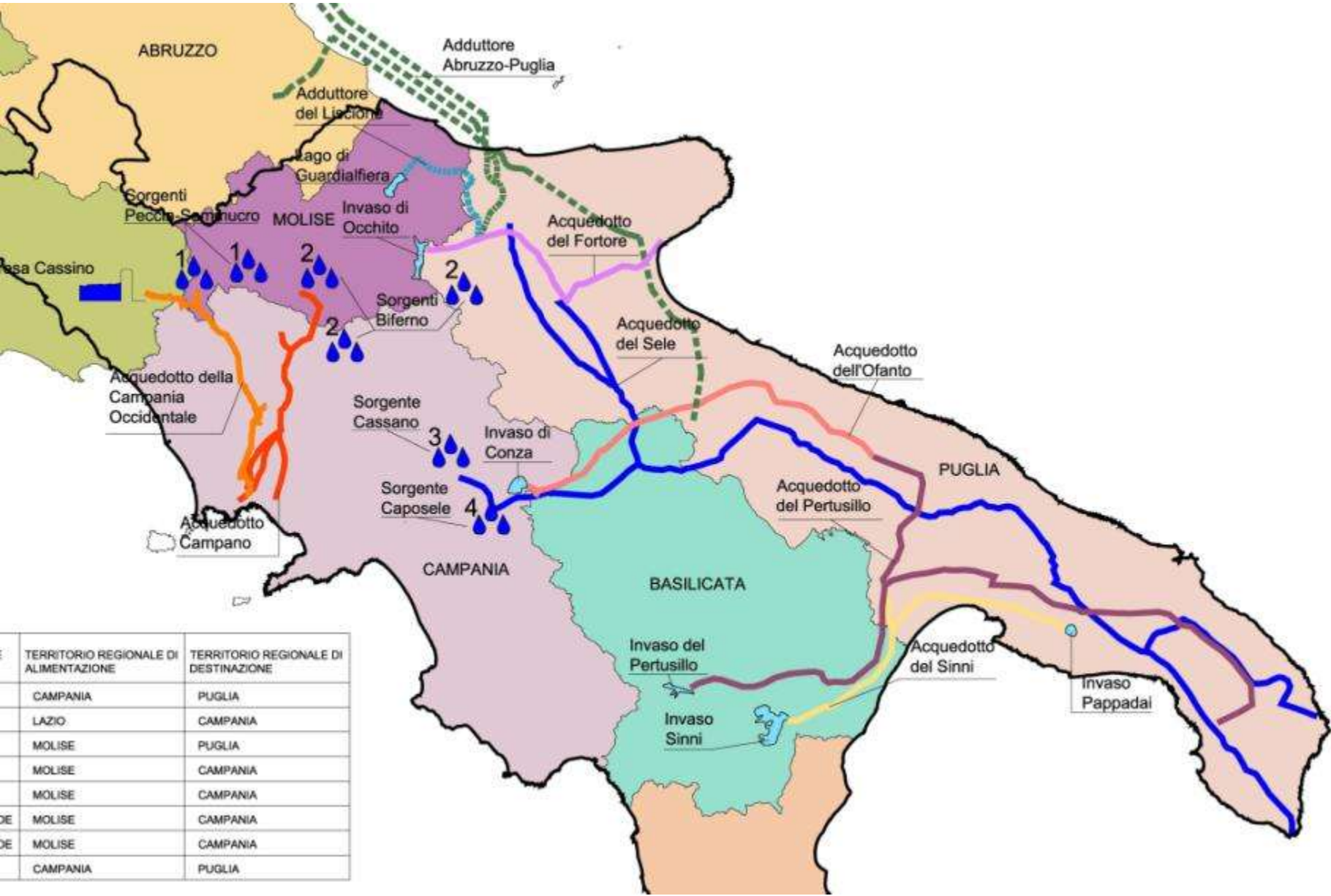


Nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale...



Oltre 28000 milioni di metri cubi di acqua disponibile (superficiale e sotterranea)

Nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale...



Oltre 1400 km di reti adduttrici per il trasferimento della risorsa

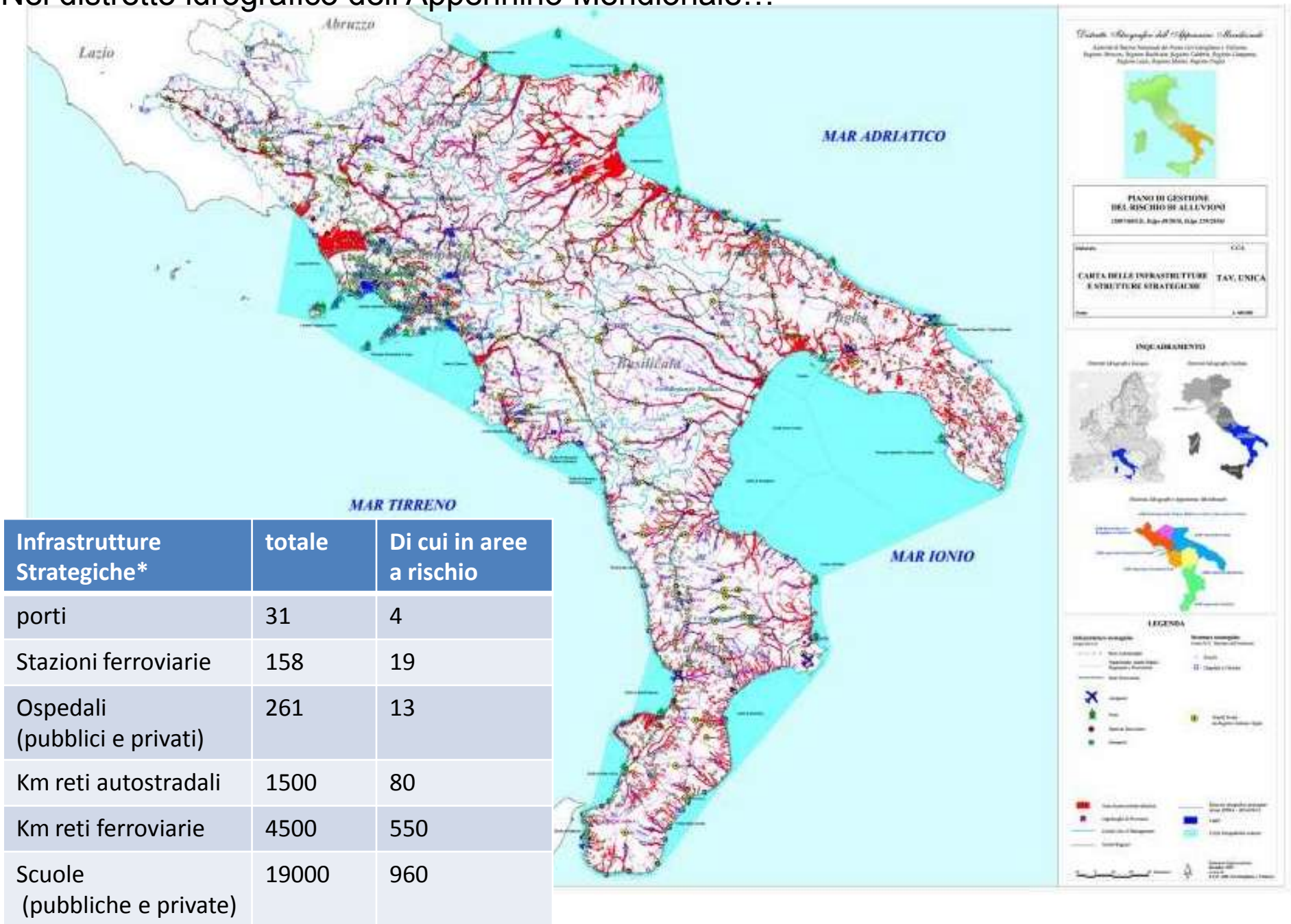
Nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale...







Nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale...



\* Fonte ISTAT / rete





1 sito nucleare (Sessa Aurunca)  
19 industrie "direttiva Seveso"  
25 industrie "INES"  
15 SIN  
50 agglomerati industriali ASI  
esposti a Rischio alluvioni





# Area ad elevato rischio di crisi ambientale del territorio di Taranto

Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 30/11/1990 e del 11/07/1997

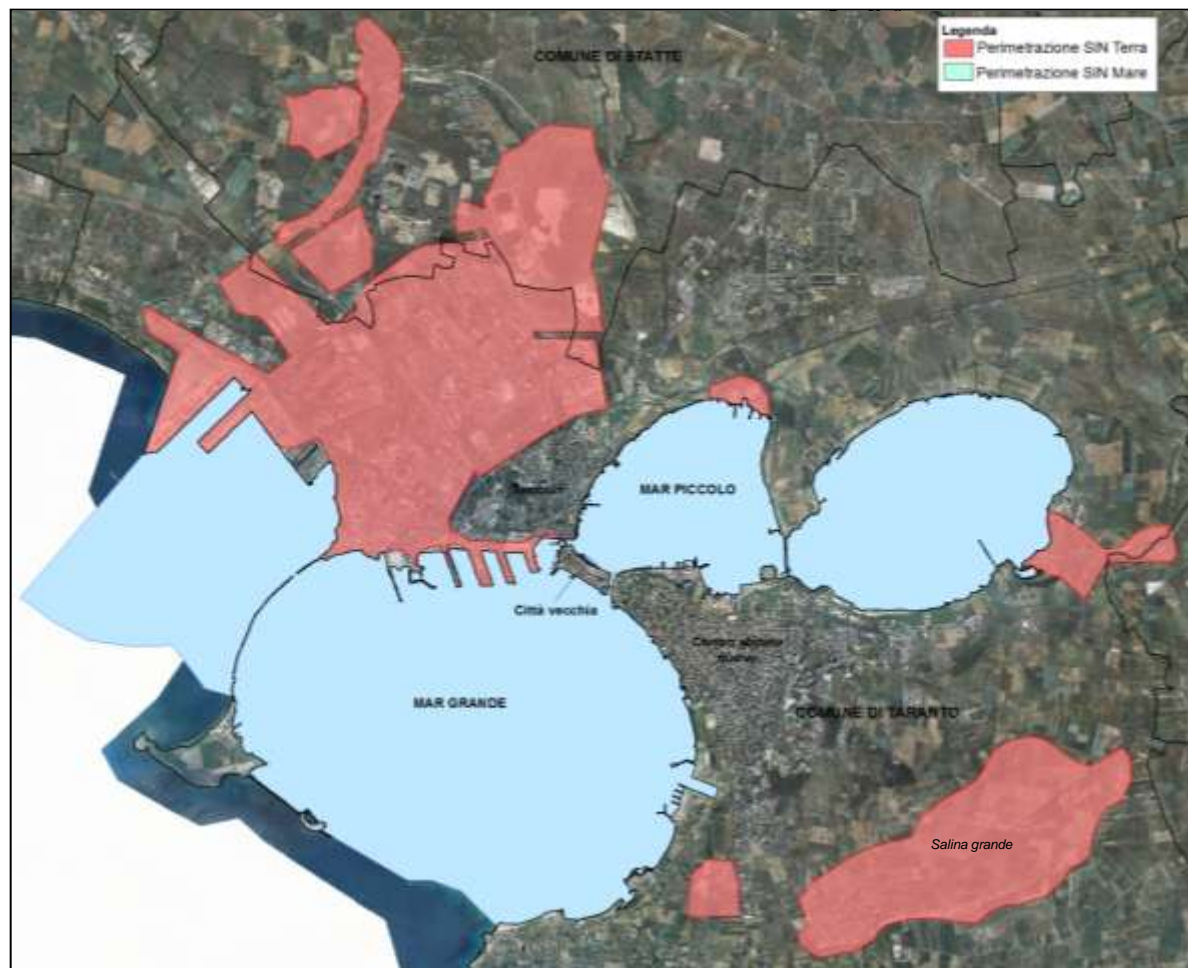






## Decreto MATTM 10 gennaio 2000

Estensione SIN 116,93 kmq, di cui 43,83 kmq terra e 73,10 kmq mare



L'area perimetrata comprende:

- *Un polo industriale di rilevanti dimensioni, con grandi insediamenti produttivi, e differenti tipologie di aree;*
- *Lo specchio di mare antistante l'area industriale comprensiva dell'area portuale (Mar Grande);*
- *Alcune discariche;*
- *Lo specchio marino rappresentato dal Mar Piccolo;*
- *La Salina Grande;*
- *Cave dismesse.*

La superficie interessata dagli interventi nell'ambito del "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale", approvato con DPCM del 468/2001

è così suddivisa:

- 22,0 km<sup>2</sup> (aree private)
- 10,0 km<sup>2</sup> (aree pubbliche)
- 22,0 km<sup>2</sup> (Mar Piccolo)
- 51,1 km<sup>2</sup> (Mar Grande)
- 9,8 km<sup>2</sup> (Salina Grande)
- 17 Km circa di sviluppo costiero

2012

Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno **Luglio**

**D.L. 129/12,  
convertito dalla L.**



## INTERVENTI

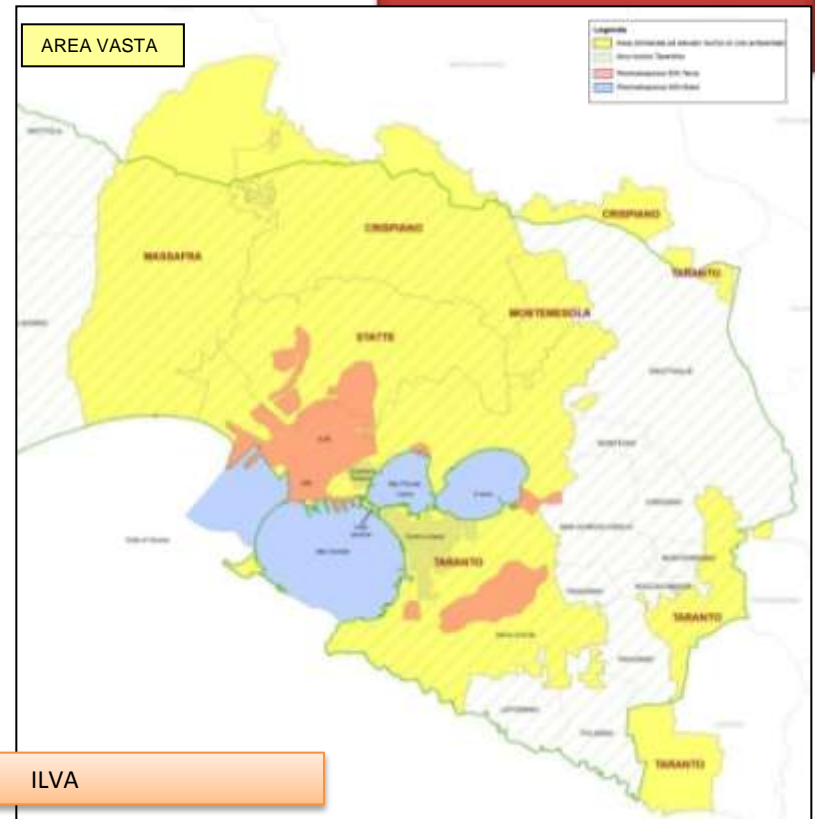
Autorità Portuale

- Taranto
- Statte
- Mar Piccolo
- Sostegno alla realizzazione di investimenti produttivi

2015

**Gennaio**

**D.L. 1/15, convertito  
con modificazioni**



- ILVA

- Porto di Taranto

- Città Vecchia

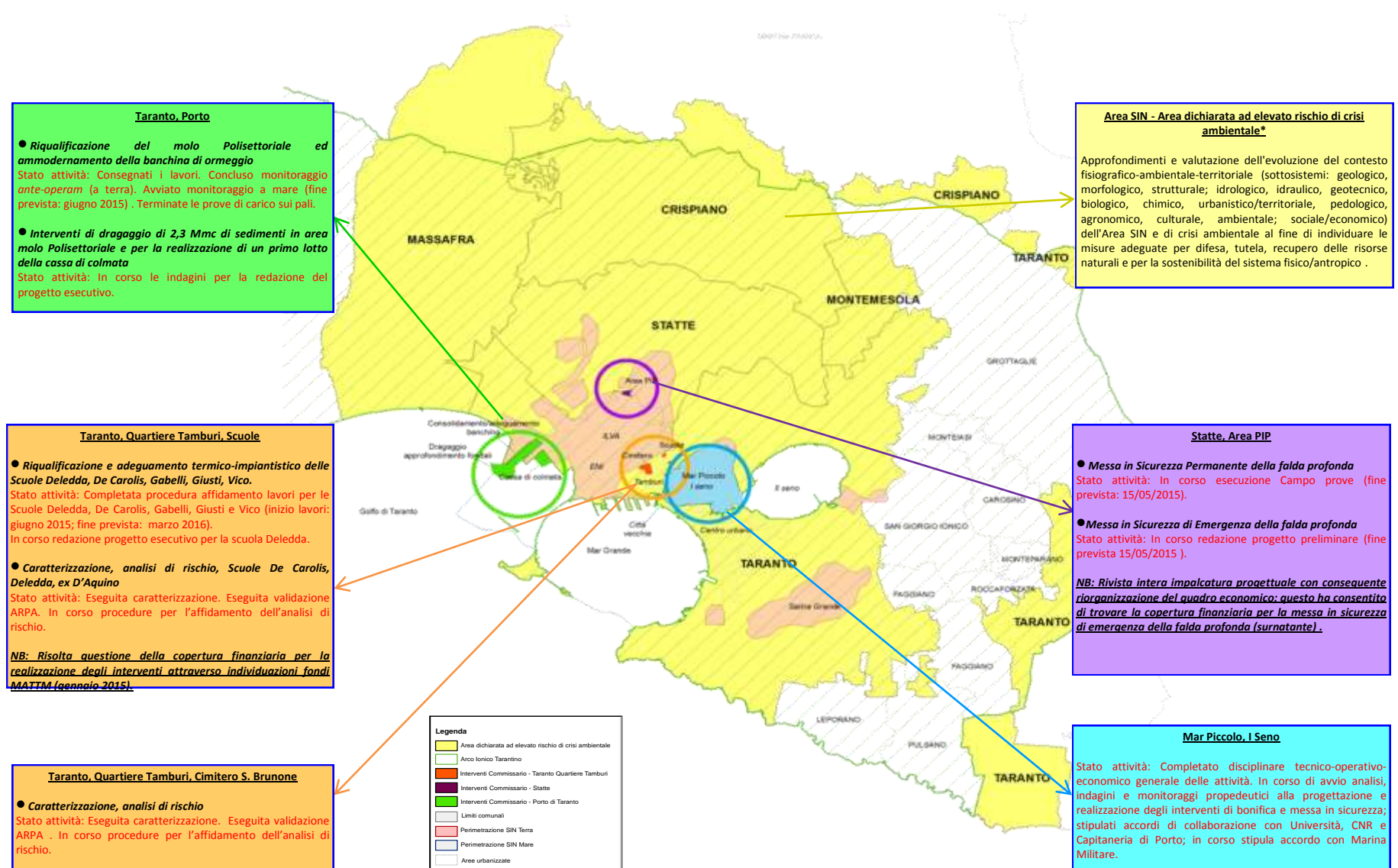
- Ex Cemerad

**Programma di  
misure**

- Tavolo Istituzionale Permanente



# Stato attuazione interventi

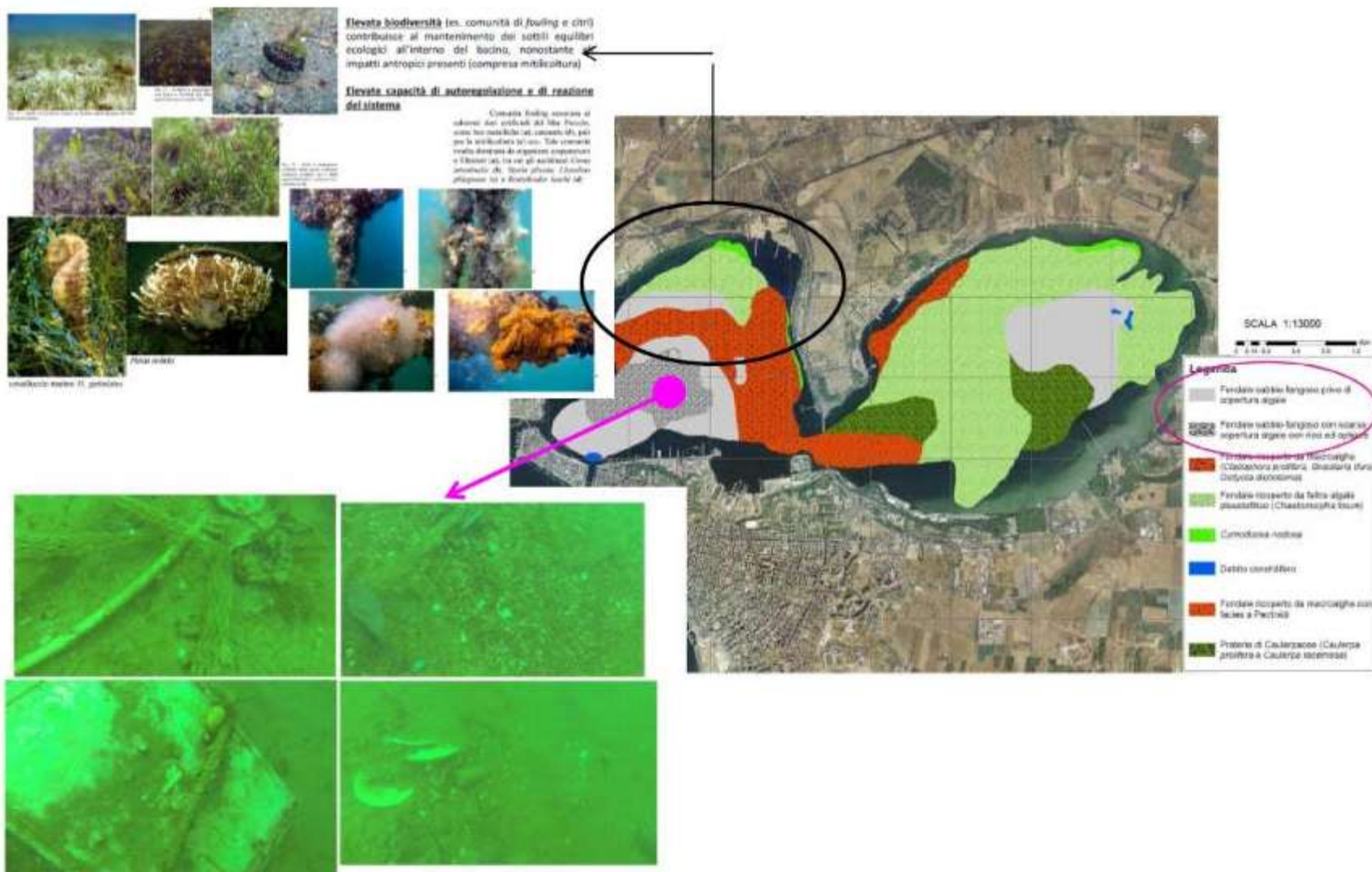


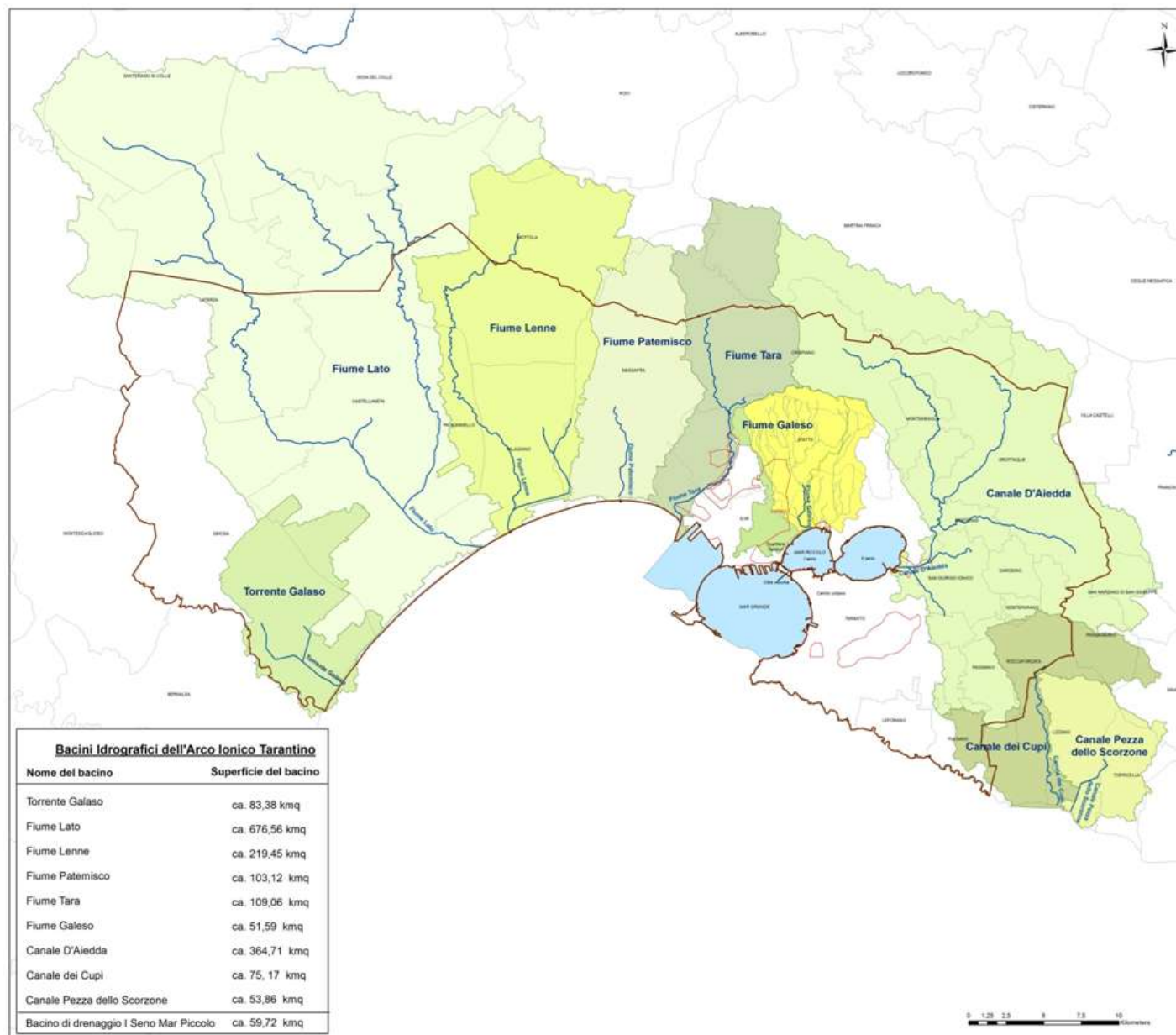
\*Le attività di cui al Programma di misure (art. 6, c.1, D.L. 1/2015) dovrebbero essere estese al contesto "Area complementare Arco Ionico Tarantino".

Dalla presente rappresentazione e dall'allegato cronoprogramma si evince che si può procedere da parte del Governo centrale a presentare il programma di misure alle Istituzioni e parti sociali.

Tale necessità è resa necessaria anche dalla richiesta delle Istituzioni e dalla popolazione di Taranto che, ad oggi, non è stata informata sullo scenario delle azioni previste nei suoi tempi di realizzazione.

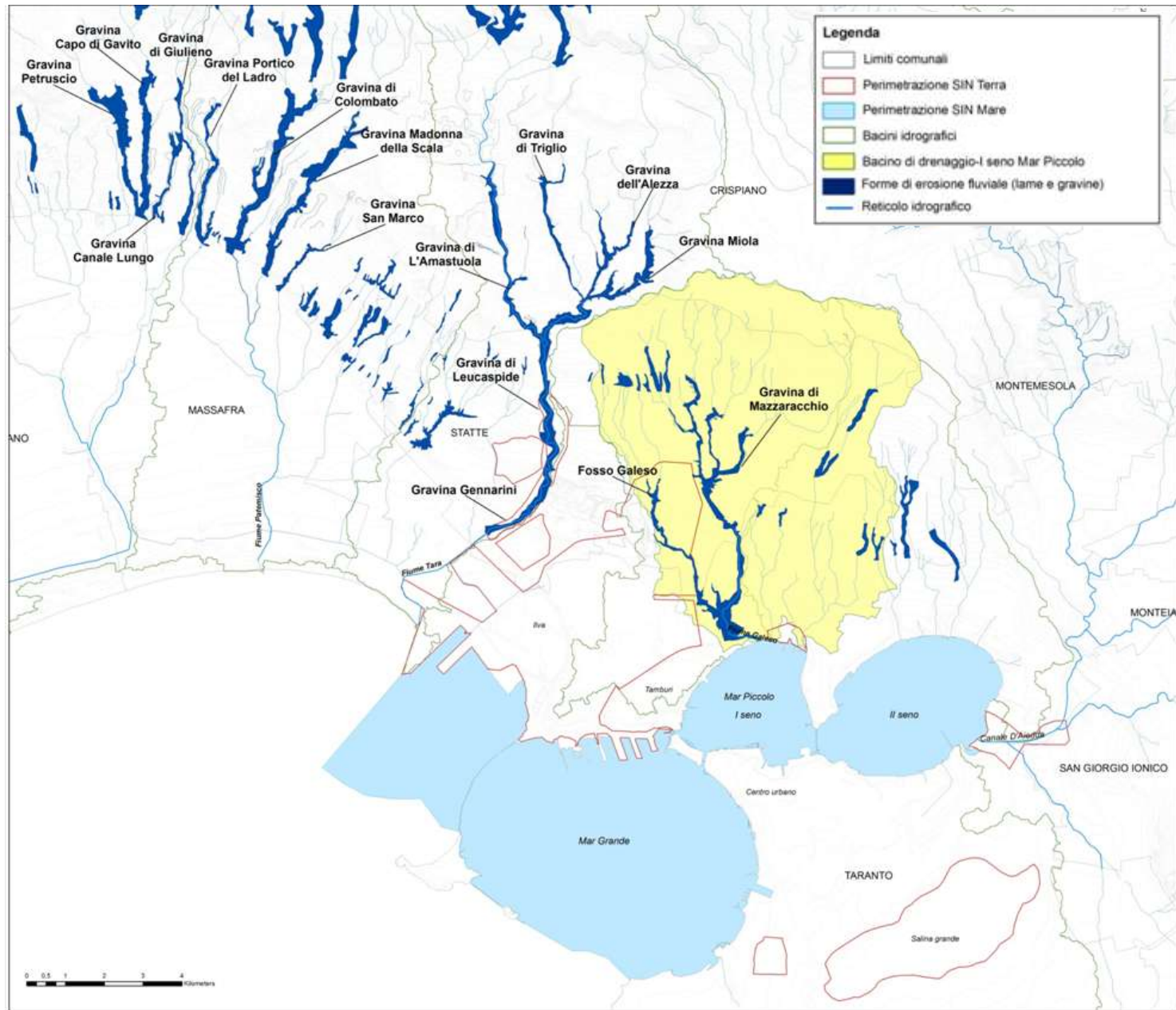
# Il Mar piccolo di Taranto: Mappatura biocenotica e videoispezione fondali







# Le gravine e il bacino di drenaggio afferente al I Seno del Mar Piccolo



# AREA VASTA MASTER PLAN

## • OBIETTIVI:

La riqualificazione dell'Area soggetta a crisi ambientale attraverso la tutela, il riequilibrio e la rigenerazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali, territoriali, economiche e sociali delle identità che caratterizzano il Comune di Taranto ed i territori contermini.

## • INTERVENTI STRUTTURALI E NON STRUTTURALI:

- Caratterizzazione ed analisi del contesto fisico-ambientale;
- Controllo e monitoraggio delle grandezze fisiche delle risorse acqua, suolo, ambiente e territorio;
- Indagini in sito ed prove di laboratorio;
- Recupero e/o realizzazione di interventi finalizzati alla tutela dei corpi idrici ed al corretto uso della risorsa suolo;
- Analisi, valutazione del sistema industriale al fine di garantire l'esercizio di attività ecosostenibili,

Recupero e riqualificazione Aree Città vecchia, Quartiere Tamburi e Cimitero penalizzate e/o compromesse da forme di degrado ed inquinamento e da stato di abbandono.

## • INTESE

Autorità Portuale  
Comune di Taranto  
Comune di Statte  
Università, CNR  
Capitaneria di Porto  
Marina Militare  
Confindustria

## AREA SIN

### - OBIETTIVI:

Bonifica e riqualificazione di aree e siti inquinati ai fini: della tutela dei cittadini e del sistema fisico-ambientale e della garanzia di un uso sostenibile delle risorse acque e suolo.

### - INTERVENTI STRUTTURALI E NON STRUTTURALI:

- Autorità Portuale ➤ "Riqualificazione molo Polisetoriale - ammodernamento banchina di ormeggio"
- Portuale ➤ "Dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area polisetoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del porto di Taranto"
- Nuova Diga Foranea di protezione del Porto

"Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico delle Scuole Deledda, De Carolis, Gabelli, Giusti, Vico – Quartiere Tamburi"  
"Caratterizzazione, analisi di rischio e bonifica delle aree esterne alle Scuole De Carolis, Deledda, ex D'Aquino – Quartiere Tamburi"  
"Caratterizzazione, analisi di rischio e bonifica delle aree non pavimentate del Cimitero San Brunone – Quartiere Tamburi"

- "Messa in Sicurezza Permanente della falda profonda-area PIP"
- "Messa in Sicurezza di Emergenza della falda profonda-area PIP"

- Mar Piccolo ➤ Riqualificazione sponde
- Rimozione e smaltimento marine litter
- Bonifica residui bellici
- Mitigazione impatti derivanti dagli scarichi
- Mitigazione fonti di contaminazione rete idrografica superficiale
- Mitigazione fonti di contaminazione deflusso acque sotterranee
- Bonifica sedimenti

### - INTESE:

Autorità Portuale  
Comune di Taranto  
Comune di Statte  
Università, CNR  
Capitaneria di Porto  
Marina Militare  
Confindustria





# CITTA' DI TARANTO: LA POPOLAZIONE COINVOLTA



*“Nell’ambito dei quartieri*

*TAMBURI / CITTA’ VECCHIA e BORGO sono coinvolti*

*60.000 persone circa*

*25.000 famiglie circa*

***Nei soli quartieri TAMBURI E CITTA’ VECCHIA***

***20.000 persone circa***

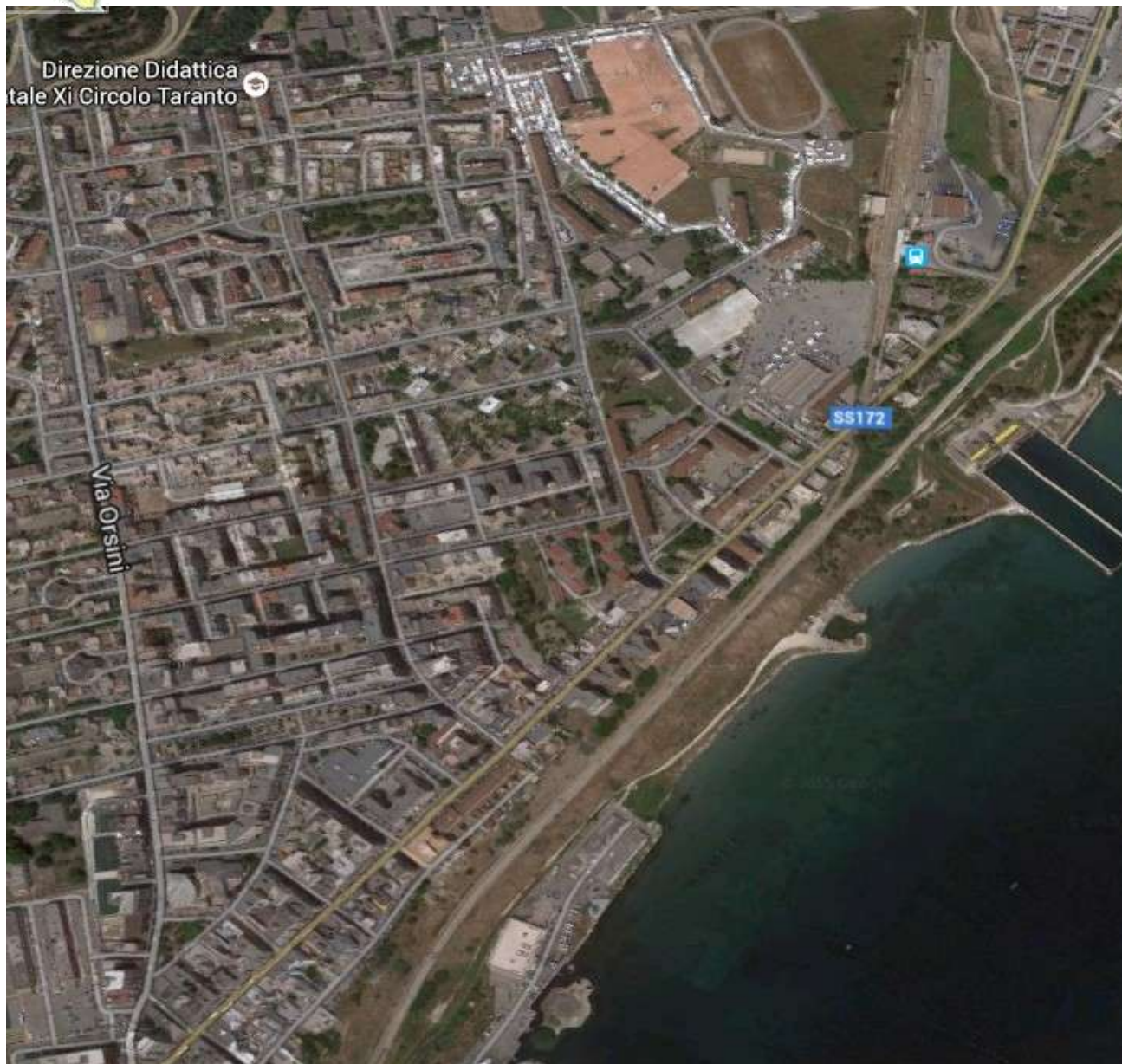
***8.000 famiglie circa***

Circoscrizione	Abitanti (n.)	Famiglie (n.)
Paolo VI	18.089	6.076
Tamburi - Lido Azzurro	17.141	6.526
Città Vecchia - Borgo	41.199	19.079
Tre Carrare - Solito	39.111	16.547
Montegranaro - Salinella	43.949	18.113
Talsano - San Vito - Lama	45.075	17.162
<b>Comune di Taranto</b>	<b>204.564</b>	<b>83.503</b>

(Fonte Banca dati Anagrafe del Comune di Taranto) - 2014



## TARANTO - Quartiere Tamburi: i numeri del costruito



*Circa 300 edifici (90% privati)*

*5 scuole statali*

*2 Circoli didattici*

*5 Edifici religiosi*

*8 Impianti sportivi*

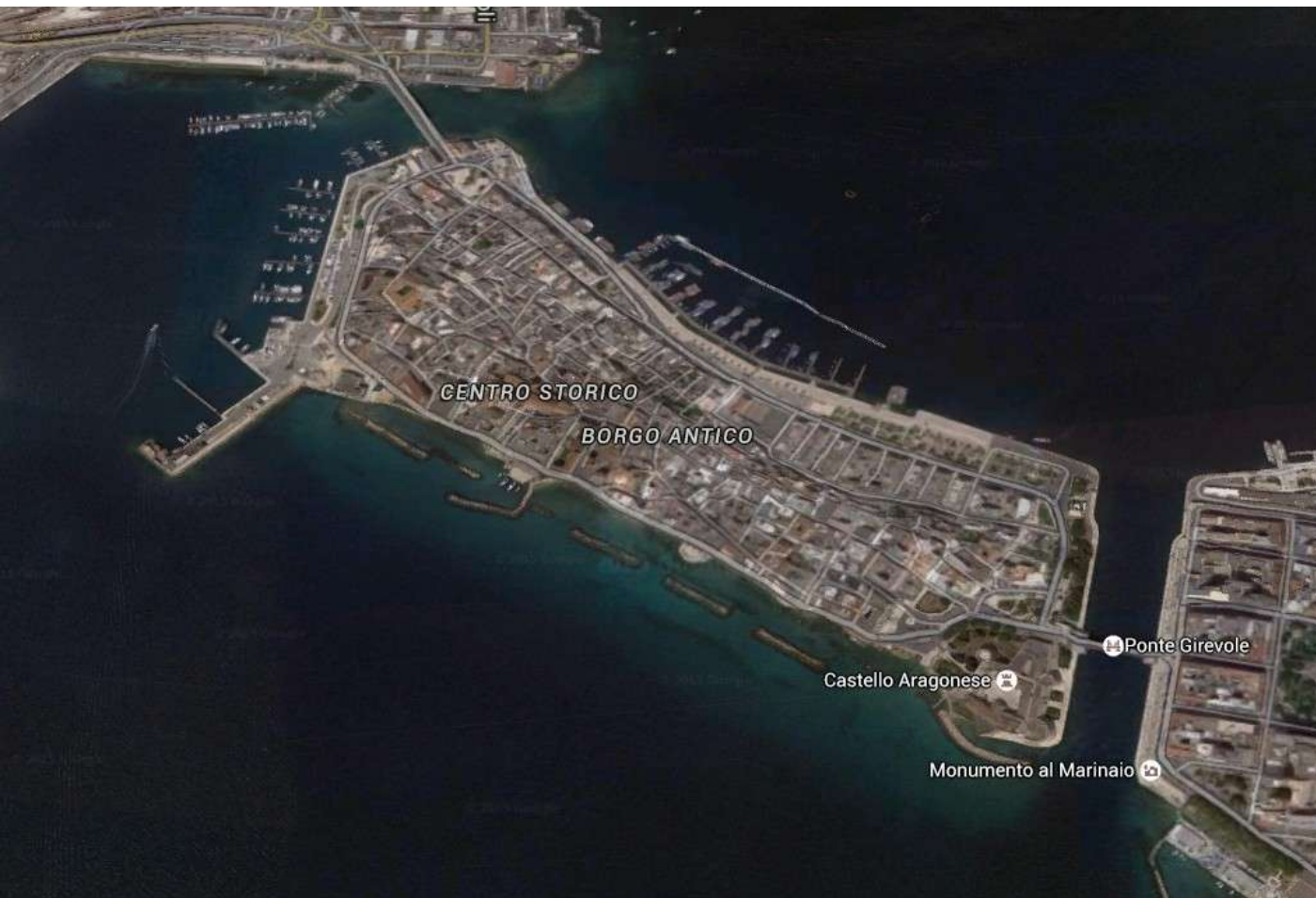
*La destinazione residenziale del quartiere ha condizionato anche la tipologia del costruito che è caratterizzata da:*

*edilizia a maglie compatte e sature, nella parte meridionale;*

*edilizia a maglie regolari e distribuite, nella parte settentrionale*



# TARANTO - Quartiere Città Vecchia: i numeri del costruito



*Circa 100 insule (70% privati)*

*2 scuole statali, oltre alla sede dell'Università*

*8 Edifici sedi di istituzioni*

*14 Edifici religiosi, tra cui la cattedrale*

*3 Impianti sportivi*

*20 Siti di interesse storico artistico*

*La città vecchia, per propria natura storica, presenta un edificato compatto organizzato ad insule, spesso senza soluzione di continuità ed, essendo il cuore pulsante cittadino è sede di molte delle istituzioni civili e religiose cittadine e provinciali*

## Accordi di collaborazione stipulati

- Comune di Taranto – firmato il 12.02.2015
- Comune di Statte – firmato il 20.03.2015
- Autorità Portuale – firmato il 20.02.2015
- POLIBA – firmato il 03.12.2014
- UNIBA/CNR – firmato il 29.01.2015
- Marina Militare – (in corso stipula)
- Capitaneria di Porto – firmato il 01.04.2015
- SOGESID – firmato il 13.04.2015
- Regione Puglia – area politiche mobilità – firmato il 16.06.2015
- Regione Puglia – servizio ciclo rifiuti - firmato il 22.04.2015
- **Confindustria Taranto**



**“La terra è generosa e non fa mancare nulla a chi la custodisce...è madre per tutti, chiede rispetto e non violenza... dobbiamo riportarla ai nostri figli migliorata e custodita perché è un prestito che loro hanno fatto a noi”**

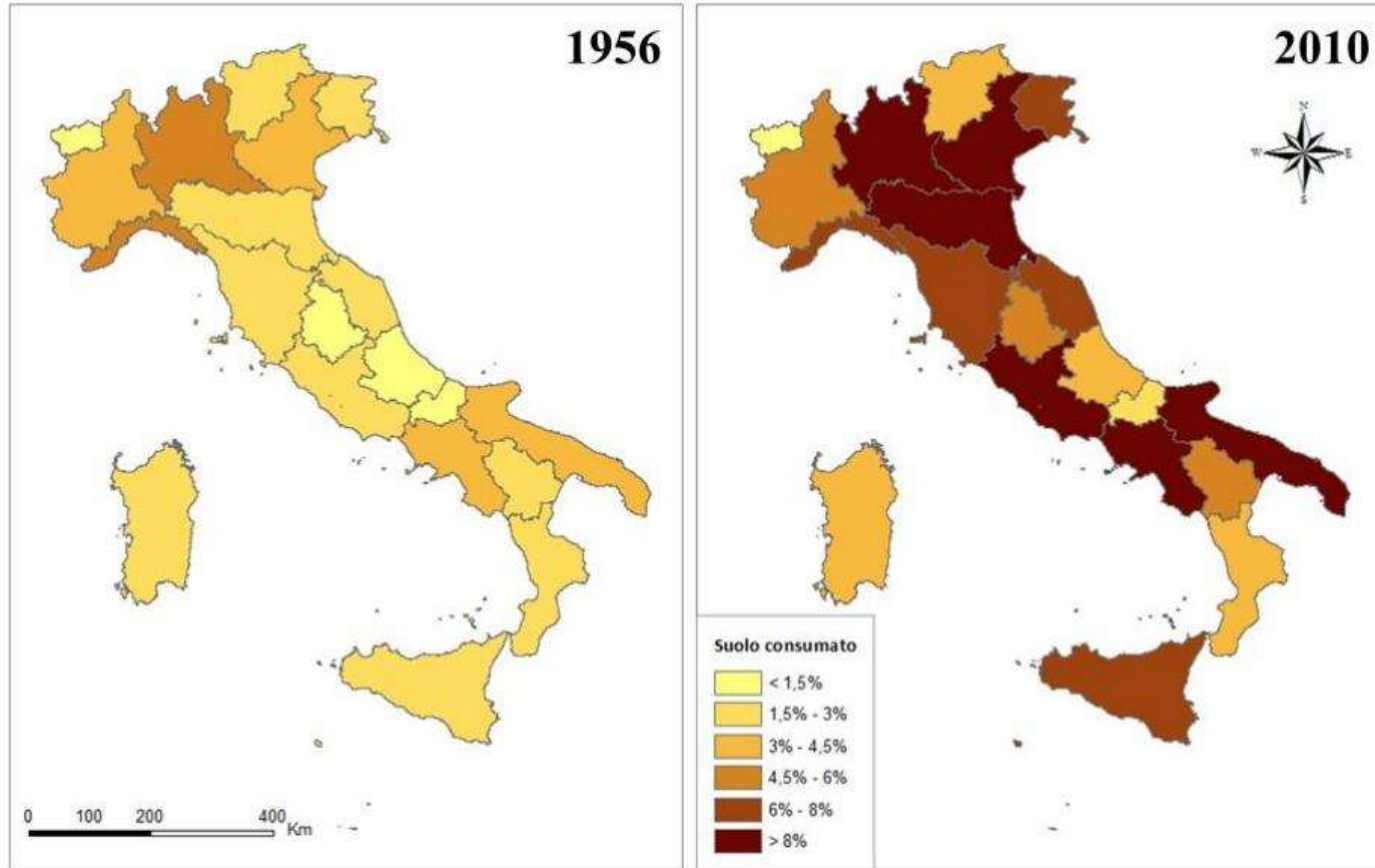
da Enciclica sul Creato “Laudato Si’ ”  
Papa Francesco







# Il costruito in Italia



*Copertura in Italia:*  
2.350.000 ettari 7,6%  
del territorio nazionale  
415 metri quadri per  
abitante

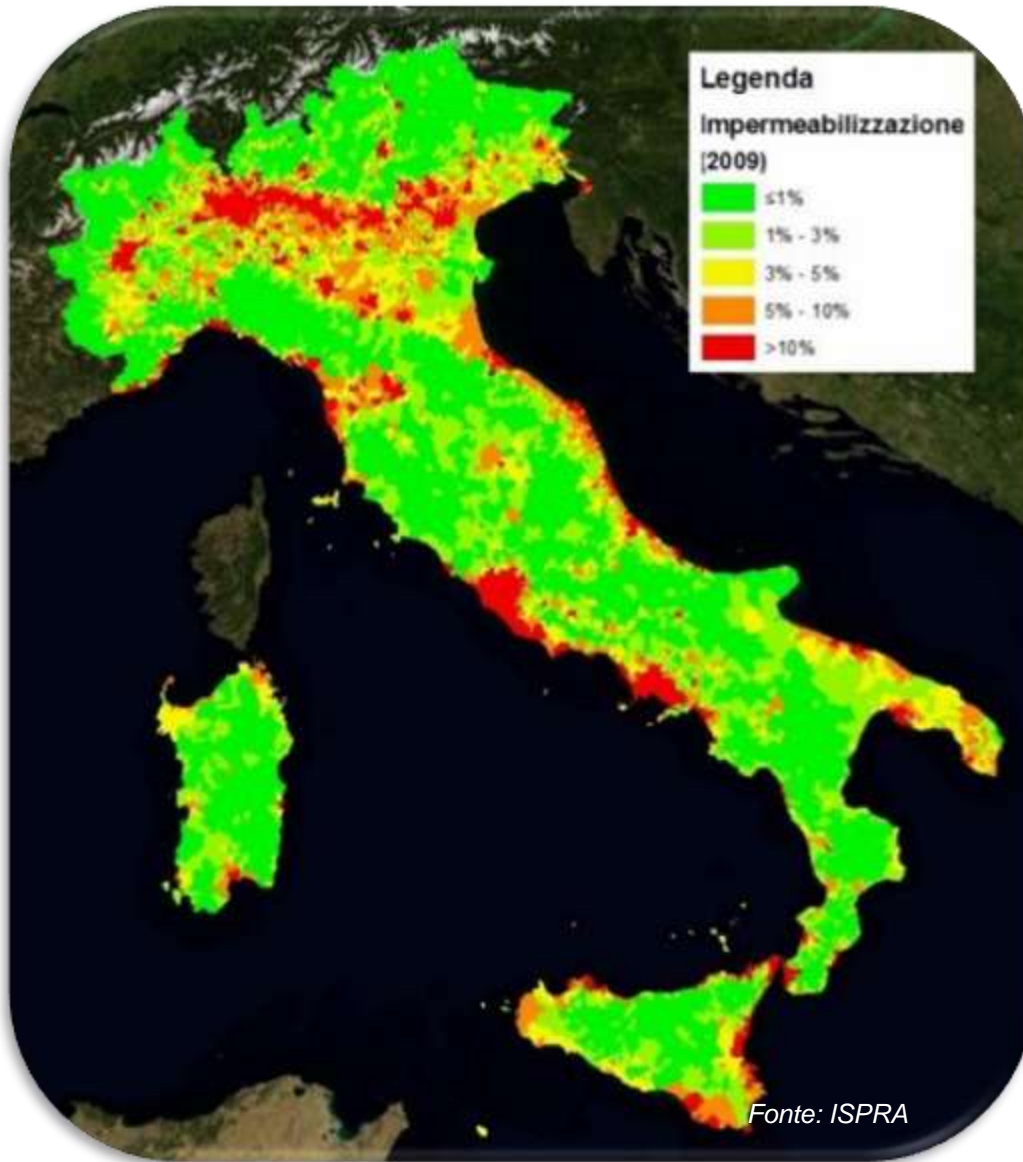
*Incremento annuale:*  
10.000 ettari  
(Puglia e Molise messe  
insieme)

*Regioni maggiormente  
urbanizzate:*  
Lombardia 14%  
Veneto 11%  
Campania 10,7%  
Lazio 9%  
l'Emilia Romagna 9%

*Incremento delle periferie metropolitane* 500 chilometri quadrati di  
aree verdi (superficie del comune di Milano)

Particolarmente allarmante è il caso di Roma dove, in 15 anni le superfici urbanizzate sono aumentate del 12% con 4.800 ettari trasformati. il 13% del totale (Roma è il più grande comune agricolo in Europa) di cui 416 ettari di bosco e vegetazione. Nonostante ciò Roma è anche in testa alla classifica delle città con il maggior numero di case vuote.

# Il costruito in Italia: il dramma delle coste



Occupazione dei suoli dal 1985 ad oggi: 160 chilometri di litorali.

Su 1.800 km di coste analizzate oltre il 55% sono state trasformate dall'urbanizzazione.

Regione con maggiore percentuale trasformata: Abruzzo e al Lazio con il 63% di coste trasformate.

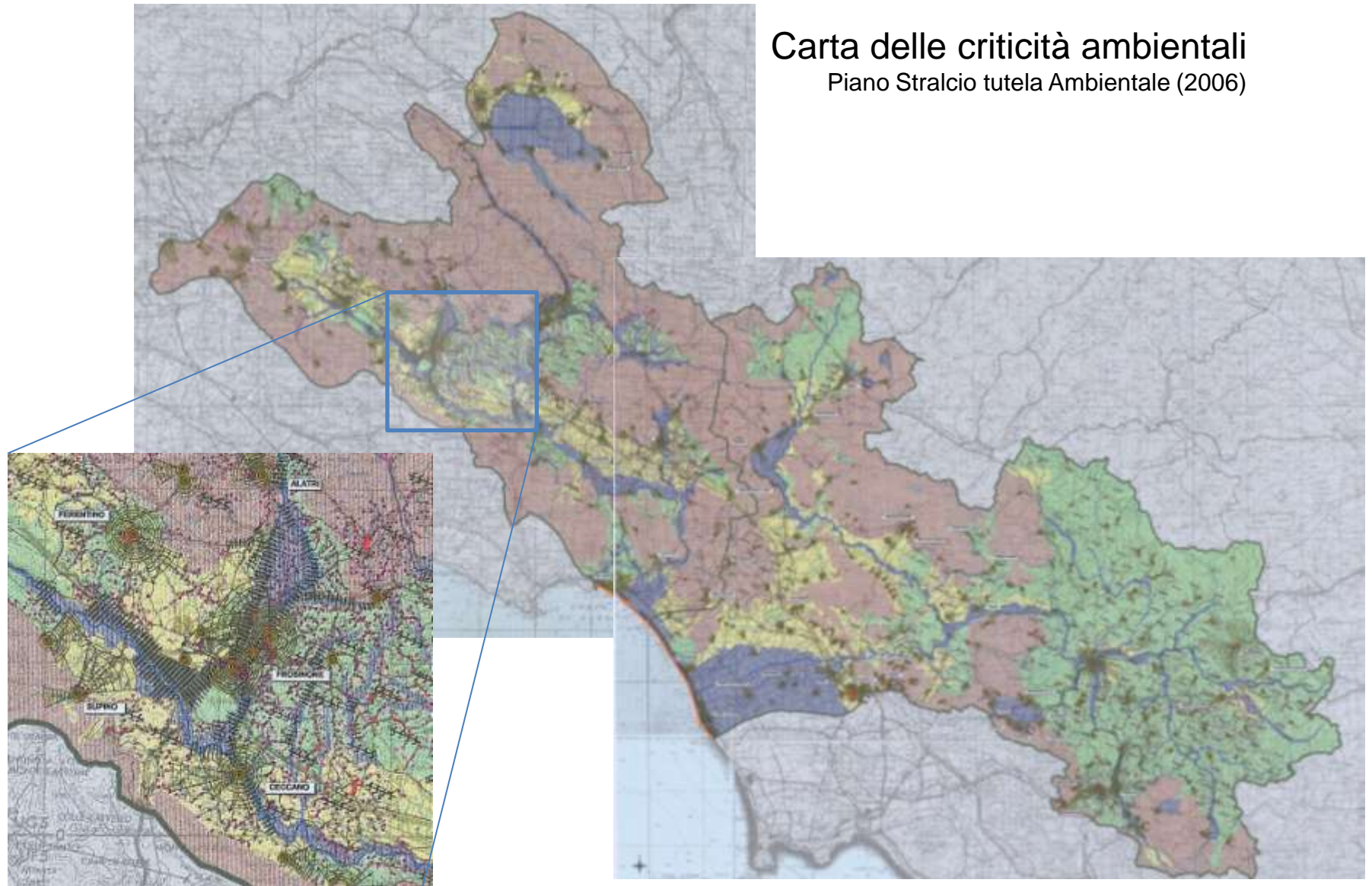
in Abruzzo sono 91 su 143 i km di costa irreversibilmente modificati

Costa occupata sul Tirreno: 120 km tra il 1988 ed 2011

Aumento registrato in 13 anni: + 10,3%



# *L'evoluzione del costruito nel territorio del bacino Liri Garigliano e Volturno*



La carta evidenzia i fenomeni di trasformazione urbana e le loro condizioni di pressione sui sistemi ambientali;



Risorsa Suolo



Risorsa Acqua



Risorsa  
Ambiente



Consapevolezza delle risorse quali beni non infiniti

Comprensione del delicato equilibrio tra domanda sociale e offerta del territorio

Indispensabilità di un corretto uso delle risorse

Necessità di un processo di pianificazione interdisciplinare: razionale, unitario e partecipato

Necessità di adeguate ed unitarie norme d'uso

Rafforzamento di una necessaria programmazione organica ed unitaria

Governo delle risorse  
*Contributo al progresso del Paese*